

«Siamo tra i leader della produzione mondiale»

Dal 6 al 9 settembre a Bologna c'è SANA, il salone del biologico e del naturale

IL BIO italiano ha una casa: è il SANA, il Salone internazionale del biologico e del naturale. Giunto alla trentunesima edizione (che alzerà il sipario dal 6 al 9 settembre) e organizzato da BolognaFiere con Asso-

Bio e FederBio, il patrocinio del ministero dell'Ambiente e il supporto di Italian trade agency, il SANA è diventato il grande appuntamento di riferimento per il settore. Un luogo di business ma anche di confronto culturale. L'edizione 2019 vedrà la partecipazione di mille aziende espositrici da 30 paesi. «Siamo a un passaggio strategico nel quale agricoltura biologica e biodinamica stanno diventando il riferimento per il futuro, in grado di conciliare

sostenibilità economica e ambientale», spiega Maria Grazia Mammuccini, presidente di FederBio. «Siamo tra i leader della produzione biologica a livello mondiale - le fa eco il presidente di AssoBio, Roberto Zanoni -: un primato che ci carica di responsabilità per il nostro ruolo di rappresentanti del settore più performante dell'agro-alimentare italiano».

F.G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STATI GENERALI

Due giorni di incontri per fare il punto

‘DALLA rivoluzione verde alla rivoluzione bio’ è la nuova iniziativa che si terrà il 5 e 6 settembre a Palazzo dei Congressi, a Bologna, anticipando l'apertura del SANA, il Salone internazionale del biologico e del naturale. Due giornate di ‘Stati generali del bio’, un'occasione di incontro tra gli operatori del settore, esperti internazionali e le istituzioni per favorire il confronto e, soprattutto, offrire un quadro sempre aggiornato sulle opportunità di mercato e le sfide future. L'iniziativa si concluderà con la consegna del Manifesto del bio 2030

©RIPRODUZIONE RISERVATA